

Commento tecnico - lunedì 31 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8453 punti (+0.96%). Oggi Novartis ha guadagnato il +3.52% e questo corrisponde a circa +60 punti di SMI. Il resto della performance positiva l'hanno causata i titoli bancari (CS / UBS) che hanno approfittato del momento favorevole a livello europeo. L'apertura dell'SMI oggi in netto guadagno ed in gap up e il ritracciamento sul finale suggeriscono un esaurimento. Per una conferma ci vuole nei prossimi giorni una veloce chiusura del gap. In caso contrario si tratta di un breakaway gap che segnala un'accelerazione al rialzo. In questo caso ci possono essere una o due sedute di consolidamento prima di una continuazione dinamica del movimento. Con questo scenario positivo un nuovo massimo annuale diventa molto probabile. Ovviamente fino a prova contraria noi favoriamo la prima variante.

Se rileggete il commento di venerdì avevamo scritto che una continuazione del rialzo fino ai 8500 punti era possibile e che non conveniva opporsi al trend. Pensiamo però che l'SMI non debba abbandonare il canale 8100-8500 punti. Manteniamo la previsione di un ritorno dei venditori al più tardi giovedì. Come anticipato stamattina la seduta di domani dovrebbe essere ancora positiva. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2180 - un movimento di poca importanza. Il cambio resta però sotto gli 1.22 - sapete cosa significa.

Commento tecnico - venerdì 28 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8373 punti (+0.54%). La seduta odierna è stata positiva. L'SMI non ha però copiato il comportamento spumeggiante del resto dell'Europa ma si è limitato ad un moderato guadagno e a restare sotto gli 8400 punti. Tecnicamente quindi l'ipotesi del massimo intermedio è ancora valida. La tendenza a corto termine resta però rialzista come mostrano i minimi ascendenti. Di conseguenza non c'è una ragione concreta per opporsi al trend. Da inizio anno l'SMI ondeggia in un canale largo 400 punti. Per il momento non si vedono ragioni fondamentali o tecniche per un'accelerazione in una o nell'altra direzione al di fuori di questo canale. Una salita settimana prossima a 8500 punti è possibile anche se ciclicamente è poco probabile. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2192 - resta marginalmente sotto gli 1.21. Malgrado il rally delle borse nessuno molla il CHF. Perché ?

Commento tecnico - giovedì 27 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8328 punti (-0.08%). Oggi i ribassisti non hanno combinato nulla e l'SMI ha marciato sul posto. L'SMI ha ignorato il calo dell'S&P500 americano e questo è un segno di forza. Sembra quindi che l'SMI voglia salire più in alto. Il massimo di ieri non è però stato superato e la candela odierna è completamente contenuta in quella di ieri. Questo significa pausa ed equilibrio. Normalmente dopo la pausa l'indice ricomincia a muoversi seguendo la tendenza dei giorni precedenti. Ci vuole una chiusura sopra gli 8400 punti per una conferma. La seduta odierna è stata noiosa e senza movimenti significativi a livello di singoli titoli. Non vediamo neanche delle preferenze a livello di settore - troviamo le due grandi banche ai poli opposti della lista delle performance giornaliere (CS Group +1.20, UBS -0.88%). Il cambio EUR/CHF ricade a 1.2182. il cambio non è riuscito a restare sopra gli 1.22. Nessuno sembra voglia separarsi dalla moneta rifugio Franco Svizzero.

Commento tecnico - mercoledì 26 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8334 punti (+0.42%). L'SMI ha toccato il massimo giornaliero verso le 16.00 a 8392 punti. Dopo è caduto insieme alla borsa americana. Il calo nell'ultima ora e mezza di contrattazioni è stato veloce, la chiusura è lontana dal massimo giornaliero e sotto la MM a 50 giorni. È possibile che questo rappresenti un esaurimento ma non possiamo stasera confermarlo visto che il massimo a 8400 punti non è per noi un livello significativo. Stasera la borsa americana è debole e quindi la seduta di domani sarà probabilmente negativa. Vedremo cosa saranno in grado di combinare i ribassisti e poi potremo valutare le forze in campo, fare un riassunto delle situazione ed aggiornare le nostre previsioni.

Il 17 marzo avevamo previsto un'ampia oscillazione in laterale intorno ai 8300 punti - lo scenario

non dovrebbe cambiare sostanzialmente.
Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.2198.

Commento tecnico - martedì 25 marzo 20.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8299 punti (+1.23%). Il rialzo odierno compensa il ribasso di ieri. Stasera siamo perplessi e non sappiamo come interpretare questa volatilità ed incertezza. Accumulazione come a fine gennaio o distribuzione visto che la tendenza in precedenza era negativa? Troppe varianti e probabilità vicine al 50% e quindi non significative. Preferiamo attendere ancora una seduta ed evitare di fare previsioni senza valido fondamento.

Oggi tutti i titoli dell'indice sono in guadagno con Roche (+2.39%) a condurre la lista. Veramente tutto il contrario rispetto a ieri.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2205 - un primo flebile ma concreto segnale che la crisi ucraina, almeno a livello di mercati finanziari, è superata.

Commento tecnico - lunedì 24 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8198 punti (-1.11%). Venerdì avevamo formulato l'ipotesi che l'SMI aveva toccato un massimo intermedio e doveva ricominciare a scendere. Oggi è arrivata la conferma sotto forma di una seduta decisamente negativa. Tranne Syngenta (+1.27%) gli altri titoli dell'SMI sono scesi. I farmaceutici erano deboli a causa del crollo della biotecnologia venerdì a Wall Street (Roche -2.04%). L'intonazione dei titoli bancari confrontati costantemente con problemi giuridici (Credit Suisse (-1.49%) ha pagato un'altra multa di 885 Mio di USD negli Stati Uniti) e di strategia resta debole. L'inizio della stagione del pagamento dei dividendi (Givaudan -3.9%, -53 CHF/ di cui 47 di dividendo) provoca perdite fittizie. Trend, psicologia e fondamentali sono negativi - di conseguenza questa spinta di ribasso deve avere una continuazione - potrebbe fermarsi sui 8050-8100 punti ma dopo un solo giorno negativo è troppo presto per dirlo con sicurezza.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2192. La resistenza a 1.22 si avvicina.

Commento tecnico - venerdì 21 marzo 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8289 punti (+0.34%). Oggi l'SMI ha toccato un massimo a 8329 punti. Nel pomeriggio è però sceso e ha subito una brusca caduta sul finale. Se avesse chiuso mezz'ora più tardi probabilmente la performance giornaliera sarebbe stata negativa. È quindi possibile che il rimbalzo sia durato più a lungo a causa della scadenza odierna dei derivati di marzo. Sul medio termine la tendenza rimane negativa ed il rally di questa settimana non è ancora riuscito a cambiarla. Sospettiamo che oggi l'SMI abbia toccato un massimo intermedio. Dobbiamo però aspettare l'inizio di settimana prossima per avere una conferma. Un primo suggerimento potrebbe arrivare dalla chiusura stasera a Wall Street - ne riparlamo domenica nell'analisi del fine settimana. Oggi erano nuovamente i titoli difensivi a sostenere il listino - questo non è in generale un buon segnale per un rialzo delle borse europee.

Il cambio EUR/CHF è a 1.2175 - il franco svizzero rimane forte e non sembra che stia tornando molta fiducia sui mercati finanziari.

Commento tecnico - giovedì 20 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8261 punti (+0.43%). Oggi doveva riprendere la correzione e la seduta odierna doveva essere negativa. Invece l'SMI ha ancora guadagnato 35 punti e non sappiamo perché. L'indice ha passato gran parte della giornata in negativo ed ancora alle 15.00 era a 8200 punti. Poi la borsa americana ha cominciato a salire e quelle europee hanno semplicemente seguito. Anche l'SMI è decollato e chiude stasera sul massimo giornaliero. Il guadagno non è impressionante. La lunga candela bianca sul grafico invece si poiché mostra che dopo una debole apertura i ribassisti hanno combinato poco mentre i rialzisti sono riusciti alla lunga ad imporsi. Stasera siamo perplessi. Il grafico suggerisce una continuazione del movimento verso l'alto - non possiamo quindi più chiamarlo rimbalzo tecnico. Sinceramente stasera non sappiamo se siamo vittima di un movimento irrazionale dovuto alla scadenza dei derivati o se in effetti, malgrado

divergente e notizie negative da politica e economia, l'SMI vuole continuare a salire. Ne riparlamo una volta osservata la chiusura settimanale. Stasera non siamo ancora pronti a scartare definitivamente uno scenario negativo a medio termine in favore di un'assestamento intorno alla MM a 50 giorni. In fondo però è quello che avevamo già in mente all'inizio della settimana quando abbiamo scritto *"Gli indicatori di medio termine sono misti e per ora suggeriscono per le prossime settimane un'ampio movimento oscillatorio in laterale."*

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2180.

Commento tecnico - mercoledì 19 marzo 18.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8226 punti (-0.16%). Oggi l'SMI si é comportato come previsto ieri. L'ipotesi del rimbalzo tecnico é di conseguenza valida. Verrà confermata se domani l'SMI comincia a scendere.

Oggi l'SMI si é mosso in meno di 40 punti, non ha avvicinato il massimo di ieri ed ha chiuso con un'insignificante perdita di 14 punti. La seduta odierna non ci dice molto - mostra unicamente che lo slancio dei compratori é momentaneamente finito. Domani vedremo se la nostra interpretazione della situazione é corretta. Stasera é inutile fare grandi disquisizioni.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2170.

Commento tecnico - martedì 18 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8240 punti (+0.96%). L'SMI ha toccato oggi un massimo a 8286 punti ed é poi stato respinto verso il basso. Chiude stasera con un consistente guadagno ma lontano dal massimo. Rileggendo il commento di ieri l'interpretazione della seduta odierna é ovvia. L'SMI sta facendo un rimbalzo tecnico che potrebbe essere già finito oggi sul massimo. Eventualmente potrebbe esserci domani ancora una seduta positiva ma i guadagni dovrebbero essere minori delle due precedenti giornate e l'SMI deve chiudere sotto i 8300 punti.

Oggi l'SMI si é comportato bene con A/D a 19 su 1 e una inconsueta sovraperformance dovuta ad un balzo di Roche (+1.53%) ed il buon comportamento dei titoli bancari.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2167. Gli investitori sembrano contenti del fatto che le brame di Putin si limitano (per ora) alla Crimea. Per un segnale di scampato pericolo il cambio dovrebbe però tornare sopra gli 1.22.

Commento tecnico - lunedì 17 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8161 punti (+0.59%). Avevamo previsto che la correzione poteva terminare sui 8070-8100 punti. Il minimo di venerdì é stato a 8092 punti, quello odierno a 8090 punti. È probabile che su questo forte supporto questa gamba di ribasso sia terminata. Non siamo però convinti di quanto visto oggi. La seduta odierna é stata positiva ma non é neanche bastata a controbilanciare le perdite di venerdì. Ci sono state due nette spinte di rialzo - la prima all'apertura e la seconda con l'arrivo degli americani sui mercati. Tra queste due corte spinte l'SMI é però svogliatamente scivolato verso il basso e questo non é il comportamento di un indice che vuole ripartire al rialzo. Questo significa che ci aspettiamo nei prossimi giorni un'ulteriore test del minimo oppure un rapido esaurirsi di quello che sembra solo un rimbalzo tecnico. Se domani l'SMI chiude il gap e resta sopra gli 8205 punti si concretizza la variante del rimbalzo tecnico con possibile obiettivo sugli 8300 punti. Gli indicatori di medio termine sono misti e per ora suggeriscono per le prossime settimane un ampio movimento oscillatorio in laterale.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2155 - non é molto ma mostra almeno un certo ritorno di fiducia nei mercati finanziari.

Commento tecnico - venerdì 14 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8114 punti (-1.12%). Oggi l'SMI ha continuato la sua scivolata verso il basso. Dopo l'apertura é salito sul massimo giornaliero mentre il minimo é stato toccato verso le 16.30 - i venditori hanno controllato gran parte della giornata. Ancora una volta tutti i titoli dell'indice hanno perso terreno con l'eccezione di uno (Givaudan +0.52%). Particolarmente colpite

sono state le banche attaccate frontalmente dal vice cancelliere tedesco Gabriel - dopo la condanna del presidente del Bayern Hoeness il politico tedesco "pretende" dalla banche svizzere completa trasparenza, la fornitura dei dati dei cittadini tedeschi e minaccia processi contro i responsabili per aiuto all'evasione fiscale. Ieri abbiamo pronosticato la continuazione della correzione ed una discesa dell'SMI verso 8070-8100 punti. La RSI é scesa stasera a 33.87 punti. Non possiamo che confermare la previsione. Cosa succederà in seguito dipenderà dal primo rimbalzo. Il cambio EUR/CHF é a 1.2128. La tensione internazionale intorno all'ucraina non diminuisce ed il CHF resta moneta forte.

Commento tecnico - giovedì 13 marzo 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8205 punti (-1.26%). L'SMI é sceso oggi sotto i 8280 punti. Sta quindi ufficialmente correggendo. Il calo oggi é continuato e stasera l'SMI chiude sul minimo giornaliero e con una consistente perdita. Con una pausa nel primo pomeriggio l'SMI é tendenzialmente sceso tutta la giornata dopo l'apertura sul massimo. Oggi tutti i titoli dell'indice (con l'eccezione di UBS invariato) sono in perdita. È probabile che la correzione continui in direzione del primo forte supporto a 8070-8100 punti. L'unica incognita é costituita dall'S&P500 americano - scende stasera sull'importante supporto a 1850 punti. Se riesce a difenderlo é probabile che domani ci sia un rimbalzo al quale deve partecipare anche il mercato svizzero.

Tra gli investitori si nota parecchio nervosismo. Gli abituali beni rifugio come Bund, Conf, oro o il Franco Svizzero (EUR/CHF a 1.2138) vengono comperati. È probabile che questo bisogno di sicurezza sia da mettere in relazione con la crisi ucraina. Di conseguenza le oscillazioni a corto termine della borsa dipenderanno dalle notizie provenienti da questo fronte. L'analisi tecnica ci mostra la tendenza e l'umore degli investitori ma non può prevedere notizie inattese o sviluppi improvvisi e sorprendenti.

Commento tecnico - mercoledì 12 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8310 punti (-0.59%). Oggi l'SMI ha proseguito la correzione. Ha però chiuso lontano dal minimo giornaliero e sopra gli 8310 punti. Il commento di ieri é stato confuso e dei lettori ci hanno contattato per sapere se prevediamo un movimento laterale o il ribasso.

Cerchiamo di spiegarci. Sul medio - lungo termine crediamo che l'SMI abbia visto un massimo significativo se non definitivo. Il doppio massimo sopra gli 8500 punti non é stato ancora confermato ma poco ci manca. A corto termine non crediamo che l'SMI debba scendere molto più in basso e favoriamo una stabilizzazione seguita da un movimento laterale di alcune settimana sui 8200 punti. Un ribasso é possibile solo quando parteciperà anche Wall Street. La borsa americana é però solida e non mostra segni di cedimento. Questo significa che dobbiamo ancora pazientare. Prima che l'SMI possa tornare ai 7200 punti ci vuole ancora del tempo.

Oggi Adecco ha guadagnato il +4.52% dopo aver pubblicato buoni risultati trimestrali. L'SMI sarà in ribasso quando la borsa non reagirà più a notizie positive. Per il momento i rialzisti trovano ancora argomenti per comperare.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2155. Il Franco Svizzero resta forte e rispecchia le tensioni internazionali. Ci piacerebbe sapere se la BNS sta comperando EUR o se il cambio resta sopra gli 1.20 per conto suo. Chi compra CHF cosa se ne fa visto che la borsa scende ed il reddito fisso non rende niente?

Commento tecnico - martedì 11 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8359 punti (-0.10%). La giornata si é trascinata fino nel pomeriggio. Poi c'è stata un pò di volatilità con la salita alle 16.00 sul massimo giornaliero e la successiva caduta in chiusura. L'SMI é praticamente tornato sul minimo del mattino dove ha chiuso. Per saldo resta una perdita di 8 punti ed una consistente candela rossa sul grafico. La situazione é incerta e stasera non abbiamo nulla da aggiungere alle previsioni dei giorni scorsi. Nell'immediato l'SMI sembra volersi buttare in un movimento in laterale. La nostra ipotesi é che il doppio massimo a 8500 punti é valido e quindi da adesso l'SMI deve tendenzialmente scendere. Un primo segnale in questo senso (e

conferma) ci sarebbe con una chiusura giornaliera sotto i 8280 punti.

Attenzione che è iniziata la stagione dello stacco dei dividendi - un calo dell'SMI verrà anche causato da questo effetto.

Il cambio EUR/CHF resta basso a 1.2174.

Commento tecnico - lunedì 10 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8367 punti (-0.13%). La seduta odierna ha avuto tre distinte fasi. Rialzo fino alle 10.00, calo dalle 10.00 fino alle 16.00 e reazione finale. La parte centrale della giornata è quindi stata controllata dai ribassisti. Per saldo resta una seduta equilibrata che lascia sul grafico un lungo doji - spesso questo è un segnale che l'indice entra in un movimento laterale. La giornata odierna non ci ha detto nulla di nuovo. La candela con minimo e massimo discendente è negativa, la perdita contenuta è costruttiva. La chiusura lontana dal minimo ci dice che la pressione di vendita è limitata e non dovrebbe esserci una sostanziale continuazione verso il basso. Per saldo abbiamo una serie di elementi positivi e negativi e niente che faccia pendere definitivamente la bilancia in una direzione o nell'altra. Ci sono bisogno alcune sedute supplementari per capire se il doppio massimo sugli 8500 è valido e provoca un'inversione di tendenza.

Il cambio EUR/CHF è fermo stasera a 1.2181.

Commento tecnico - venerdì 7 marzo 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8378 punti (-1.25%). Oggi l'SMI ha perso 105 punti ed il grafico comincia ad assumere un aspetto preoccupante. Un'incidente di percorso è possibile (lunedì) - due in una settimana cominciano a dare l'impressione che esiste un problema piuttosto grave in grado di provocare un ribasso. Inoltre le due cadute sono avvenute con forti volumi di titoli trattati e con l'indice che chiude sul minimo giornaliero. Non abbiamo ancora un segnale di vendita a corto o medio termine. Il doppio massimo è ancora una teoria senza conferma. Per questo ci vuole una chiusura sotto gli 8300 punti - meglio se settimanale. Questa serie di segnali negativi in concomitanza con il punto tornante del 6-13 marzo cominciano però ad alimentare il sospetto che l'SMI stia preparando un'importante cambiamento di tendenza.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.2178. La forza del CHF continua a costituire un segnale d'allarme e preoccupa. Il cambio non riesce a tornare sopra gli 1.22.

Commento tecnico - giovedì 6 marzo 21.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8484 punti (+0.29%). Oggi l'SMI si è comportato abbastanza bene. Non sono però questi 25 punti di guadagno a fare una differenza e cambiare le previsioni a corto e medio termine. Una salita nei prossimi giorni fino ai 8500-8540 punti è possibile e probabile. Al più tardi su questo livello la spinta dovrebbe esaurirsi. In questa maniera si potrebbe lasciare in vita l'ipotesi di un doppio massimo - 5-7 sedute non sono abbastanza per poter parlare di triplo massimo. In ogni caso questa costellazione appare per ora solo sul grafico dell'SMI e quindi è meglio non fidarsi troppo. Doppi e tripli massimi si trovano in tutti i libri di teoria di analisi tecnica. In realtà si concretizzano raramente. La tendenza è e resta rialzista. Vediamo una sana rotazione tra i settori. Di conseguenza è meglio per ora non speculare su un'eventuale inversione di tendenza che è finora solo un'interessante possibilità ciclica.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2202 - un'ulteriore piccolo segnale di distensione.

Commento tecnico - mercoledì 5 marzo 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8459 punti (+0.17%). Oggi l'SMI ha guadagnato ancora 14 punti. È stata una seduta marginalmente positiva che poteva anche finire in pari. A/D a 10 su 9 mostra sostanziale equilibrio. Solo i titoli bancari, forti in tutta Europa, hanno fatto la differenza. Niente di nuovo da dire rispetto a ieri. Aspettiamo l'atteso massimo - sarà più facile osservarlo in America. Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2188. Il ritorno sopra gli 1.22 (massimo giornaliero) non si è concretizzato.

Commento tecnico - martedì 4 marzo 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8445 punti (+1.98%). Oggi Putin ha mandato segnali di distensione e le borse hanno immediatamente accolto l'invito e sono tornate a salire. Il rally odierno cancella quasi completamente il crollo di ieri e la situazione tecnica torna quella di venerdì. Lo scenario rimane quello di rialzo che dovrebbe esaurirsi su un massimo per la prima decade di marzo (6-13 marzo). L'ipotesi di un doppio massimo è ancora valida ed in attesa di una conferma (discesa sotto gli 8100 punti) o di una smentita (salita sopra gli 8540 punti). Stasera in questo commento abbiamo poco da aggiungere rispetto a quanto scritto a riguardo degli altri indici europei. Il cambio EUR/CHF risale a 1.2180. Un chiaro segnale di distensione. Nei prossimi giorni ci vuole però una continuazione del movimento con almeno un ritorno sopra gli 1.22.

Commento tecnico - lunedì 3 marzo 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8281 punti (-2.29%). Oggi neanche il difensivo SMI ha potuto sottrarsi all'ondata di vendite che ha travolto le borse di tutta l'Europa. Difficile dire se questo è l'inizio di un ribasso o solamente di una reazione di panico all'invasione della Crimea da parte della Russia. Tecnicamente il crollo odierno sembra confermare il doppio massimo e l'inizio di una sostanziale fase negativa. Praticamente sappiamo che il calo odierno è solo dovuto ad una situazione di crisi, finora circoscritta. Noi crediamo che questa sarà solo una correzione e quindi ci aspettiamo che l'SMI si stabilizzi tra i 8100 ed i 8200 punti. I mercati finanziari mostrano però notevoli segni di stress e quindi è possibile che il previsto massimo e cambiamento di tendenza si siano concretizzati con alcuni giorni di anticipo. Potremmo essere più precisi solo tra alcuni giorni. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2125. La forza del CHF è stata un'efficace segnale di allarme che ha preceduto lo scoppio della crisi. Il CHF ed le obbligazioni della Confederazione sono il tipico bene rifugio. Fino a quando si rafforzano il calo delle borse deve continuare.

Commento tecnico - venerdì 28 febbraio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8475 punti (+0.05%). La borsa svizzera si è comportata stamattina come il resto dell'Europa - è tornata in perdita e l'SMI ha toccato un minimo a 8450 punti. Grazie ad una borsa americana sempre tonica, gli indici azionari europei hanno però nel pomeriggio recuperato ribaltando ampiamente la situazione. La reazione dell'SMI è stata invece anemica e il recupero dal minimo è stato di soli 25 punti. L'SMI chiude stasera praticamente in pari. L'A/D a 12 su 6 mostra una seduta positiva - oggi però i farmaceutici hanno frenato e l'SMI non ha brillato. Il grafico dell'SMI continua ad offrire la possibilità di un doppio massimo sui 8500-8540 punti. Questa variante è da prendere in seria considerazione visto che si inserisce bene nel nostro scenario di un massimo nella prima decade di marzo. Basta che settimana prossima si ripeta quanto visto questa settimana con un'impennata venerdì prossimo. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2155. La forza del CHF è sorprendente. Oggi esiste però una spiegazione. L'USD si è indebolito ed in questi casi il piccolo CHF reagisce di più del grande EUR. Il risultato è una logica rivalutazione del CHF. Una delle nostre provocative ipotesi nelle previsioni per il 2014 è che il cambio minimo a 1.20 fissato dalla BNS possa cadere.

Commento tecnico - giovedì 27 febbraio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8470 punti (-0.73%). A prima vista l'SMI sembra aver subito una pesante battuta d'arresto con una perdita di 62 punti. L'odierna seduta negativa è però soprattutto una conseguenza di come l'indice è costruito. Ci sono tre titoli che costituiscono ognuno circa il 20% dell'indice - Roche, Novartis e Nestlé. I movimenti di questi 3 titoli condizionano pesantemente l'SMI. Oggi Novartis è stata trattata ex dividendo di 2.45 CHF - il titolo ha perso però solo 1.90 CHF. Questo calo ha provocato circa 45 punti di perdita dell'indice. Vedete quindi che buona parte del calo odierno è imputabile allo stacco del dividendo di Novartis che finanziariamente è un'operazione neutra. L'SMI però non viene aggiustato compensando i dividendi e quindi ci sono questi effetti un po' aberranti. Inoltre stasera l'SMI chiude ben lontano dal minimo giornaliero e questa è una dimostrazione che i

compratori sono vivi e vegeti. Le vendite provocate dalla crisi in Crimea sono state prontamente riassorbite.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2178. Insieme al rialzo di Bund a Conf prosegue il lento rafforzamento del CHF. Normalmente questo è un segnale di tensione sui mercati finanziari con investitori alla ricerca di sicurezza. Non crediamo che questo dipenda dall'Ucraina ma piuttosto dall'instabilità dei mercati finanziari cinesi.

Commento tecnico - mercoledì 26 febbraio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8533 punti (+0.31%). Anche oggi l'SMI si è elevato sopra il grigiore di borse europee che hanno marciato sul posto o chiuso in calo. E anche oggi il decollo è avvenuto nell'ultima ora e mezza di contrattazioni a traino di Wall Street. E anche oggi ritroviamo i titoli farmaceutici (Roche +0.52%, Novartis +0.60%) nella lista dei vincenti. Fatti che si ripetono sono tendenza. È evidente che il trend dell'SMI è al rialzo e che l'indice è in grado di sovraperformare grazie al settore farmaceutico. Potrebbe esserci un doppio massimo visto che l'SMI si avvicina all'ipercomperato. Questa però è un'ipotesi tutta da verificare e sicuramente non da trattare come previsione e motivo per eventuali operazioni contro trend.

Se il nostro scenario generale di un massimo delle borse nella prima decade di marzo è corretto, è probabile che l'SMI non vada più lontano. Per il momento nulla però suggerisce l'inizio di un ribasso nelle prossime settimane.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.2195.

Commento tecnico - martedì 25 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8506 punti (+0.25%). Oggi le borse europee hanno marciato sul posto. L'SMI ha invece guadagnato 21 punti grazie ad un balzo di 45 punti nell'ultima ora e mezza di contrattazioni. Fino nel tardo pomeriggio l'SMI è rimasto in negativo e solo sul finale si è fatto ispirare dall'abituale buon inizio di seduta a Wall Street. Notiamo che anche oggi la differenza è stata fatta dai due giganti farmaceutici Roche e Novartis che hanno guadagnato circa il +0.6%. Grazie a questo fattore è possibile che anche nei prossimi giorni la borsa svizzera faccia un po' meglio del resto dell'Europa. Concretamente prevediamo per DAX ed Eurostoxx50 una performance settimanale vicina allo 0% - l'SMI potrebbe invece guadagnare in questa 5 sedute tra il +0.5 e l'1%. La differenza è minima ma rilevante visto che l'SMI potrebbe così salire su un nuovo massimo annuale. Già quella di stasera è la migliore chiusura del 2014.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.2195 - oscillazione marginale.

Commento tecnico - lunedì 24 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8485 punti (+0.64%). Come le altre borse europee anche l'SMI ha avuto un momento di debolezza iniziale e ha toccato un minimo dopo l'apertura a 8402 punti. Ha però prontamente recuperato e fino nel primo pomeriggio si è mosso sui 8435 punti e quindi praticamente in pari. Solo con l'arrivo degli americani sui mercati e la successiva apertura al rialzo di Wall Street l'SMI è decisamente partito verso l'alto. L'SMI chiude stasera vicino agli 8500 punti e a pochi punti dal massimo annuale. Sapevamo che il trend era rialzista e fino alla prima decade di marzo non ci aspettiamo un massimo. Il balzo odierno ci ha però sorpreso poiché non ci sembrava di scorgere molto potenziale di rialzo. Inoltre ci lascia perplessi il fatto che in Svizzera come in America, la difensiva farmaceutica conduca il rialzo. Normalmente la rotazione da settori di crescita a settori difensivi avviene in vicinanza di massimi. Dubitiamo quindi che già nei prossimi giorni l'SMI possa salire su un nuovo massimo annuale e favoriamo nell'immediato la possibilità della correzione minore. Preferiamo però osservare ed analizzare la chiusura stasera a Wall Street prima di emettere un parere definitivo. Ne riparliamo domani mattina.

In cambio EUR/CHF è fermo a 1.2210 - nulla da segnalare.

Commento tecnico - venerdì 21 febbraio 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8431 punti (+0.58%). L'SMI si è comportato oggi come le altre borse europee. Buona apertura grazie alla buona chiusura ieri sera a New York, calo il mattino seguito da oscillazione intorno agli 8400 punti e recupero finale grazie nuovamente al buon comportamento della borsa americana. L'unica differenza è che il guadagno finale dell'SMI è più consistente di quello dei suoi concorrenti grazie al buon comportamento dei titoli farmaceutici che hanno un forte peso nell'indice. La buona performance dei titoli farmaceutici ed alimentari, tipici settori difensivi, ci fanno sospettare che il rialzo europeo non poggia su solide basi. Dopo il rally di inizio mese, il movimento laterale di questa settimana fa apparire non proprio sbagliata la definizione di moderato rialzo. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di capire come finirà questa gamba di rialzo. Non crediamo che l'SMI abbiamo molto spazio verso l'alto ma d'altra parte è poco probabile che nelle prossime due settimane inizi un ribasso. L'andamento irregolare di questa settimana potrebbe continuare - una correzione intermedia è ancora possibile.

Il cambio EUR/CHF è praticamente invariato a 1.2195.

Commento tecnico - giovedì 20 febbraio 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8383 punti (-0.33%). L'SMI ha aperto sul minimo giornaliero e per gran parte della giornata si è mosso in laterale sui 8350 punti. Sul finale ha recuperato trainato come il resto dell'Europa dalla borsa americana. Grafico ed indicatori suggeriscono che l'indice sta correggendo anche se a livello di punti non ci sono significative perdite. A questo punto la differenza tra consolidamento e correzione intermedia o minore è solo nei dettagli. La tendenza di fondo è rialzista e dovrebbe sboccare su un massimo a marzo. Se poi nei prossimi giorni l'SMI resta sopra gli 8300 punti o deve scendere fino ai 8200-8225 punti non è per un investitore molto importante.

Il cambio EUR/CHF è a 1.22. Decisamente il Franco Svizzero resta una moneta rifugio su cui puntare in caso di problemi internazionali (Ucraina). A Bruxelles hanno già altro a cui pensare che non al referendum svizzero per limitare l'accesso di stranieri nel Paese europeo con la maggiore percentuale di immigrati.

Commento tecnico - mercoledì 19 febbraio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8410 punti (-0.11%). Oggi l'SMI ha ricopiato la seduta di ieri. Discesa iniziale, minimo intorno alle 13.00 e recupero insieme a Wall Street. La variata di oggi è un calo nell'ultima ora che non ha però influito molto sul risultato finale. Per la terza seduta consecutiva l'SMI non si muove e per prevedere la continuazione ci si può basare solo sul calcolo delle probabilità. La pausa attuale può infatti essere consolidamento o calo di momentum prima di una correzione intermedia. Noi favoriamo naturalmente la correzione intermedia anche perché si inserisce meglio nello scenario di un massimo, sotto o di poco sopra gli 8500 punti, per la prima decade di marzo.

Oggi erano deboli bancari e farmaceutici - in genere non è questa la combinazione che prepara un ribasso.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2203 - non sembra che la moneta Svizzera stia perdendo la fiducia degli investitori stranieri.

Commento tecnico - martedì 18 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8420 punti (+0.05%). Anche oggi l'SMI non si è mosso. Se ieri questa era l'evidente conseguenza di una seduta senza stimoli, oggi è invece il risultato di un equilibrio tra rialzisti e ribassisti. L'SMI è sceso fin verso le 12.00 su un minimo a 8375 punti. Nel pomeriggio ha recuperato grazie ad una borsa americana che non mostra debolezze e chiude stasera con uno striminzito guadagno di 5 punti. Il rialzo si è fermato e ora esiste equilibrio tra i rialzisti ed i ribassisti che cominciano ad opporsi. Ci sono le premesse per l'inizio della prevista correzione intermedia.

Il voto del fine settimana scorso tendente a limitare l'immigrazione in Svizzera ha provocato

reazioni isteriche di politici di mezza Europa e le solite minacce dei burocratici di Bruxelles. Molti osservatori prevedono pesanti conseguenze negative per l'economia del Paese. I mercati finanziari a 10 giorni dal voto ignorano il problema - la borsa svizzera si sviluppa come quelle del resto d'Europa, i tassi d'interesse non si muovono ed il CHF é forte come d'abitudine. Forse sono come al solito i politici ad essere fuori strada - dovrebbero inoltre imparare a rispettare le decisioni del popolo sovrano.

Il cambio EUR/CHF é bloccato a 1.2220.

Commento tecnico - lunedì 17 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8415 punti (-0.02%). L'SMI ha ancora avuto un'impennata iniziale e ha toccato un massimo a 8453 punti. Poi però si é "spento". Per le 10.00 é tornato in pari e per il resto della giornata non ha più combinato nulla. Senza gli americani a mostrare la direzione, gli europei, svizzeri compresi, non hanno idee. Il risultato é una seduta senza movimenti e senza volumi che si conclude senza sostanziali variazioni dell'indice. Solo un titolo ha guadagnato più dell'1% - il resto del listino si é mosso meno dell'1%. L'incertezza odierna non significa che il trend é in pericolo.

Possiamo archiviare la seduta senza ulteriori commenti o analisi.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2220.

Commento tecnico - venerdì 14 febbraio 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8417 punti (+0.40%). L'ultima seduta della settimana non ha riservato sorprese. Dopo un ritracciamento iniziale l'SMI é ricominciato a salire insieme alle altre borse europee prima e americana dopo. Il massimo di mercoledì non é stato superato ma quella odierna é pur sempre la migliore chiusura settimanale. Il trend rialzista é intatto e per ora non vediamo debolezze. La previsione di una correzione intermedia é più che altro un'ipotesi statistica. Per permettere una salita fino alla prima decade di marzo ci vuole ora un consolidamento. In mancanza di questa sana fase negativa intermedia é difficile che la salita possa proseguire a questo ritmo ancora per settimane.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2220.

Commento tecnico - giovedì 13 febbraio 22.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8383 punti (-0.22%). La borsa americana ha impedito l'inizio dell'attesa correzione intermedia. L'SMI é caduto fino alle 15.30 a 8325 punti. Dall'apertura l'S&P500 é però risalito con forza e anche l'SMI ha seguito recuperando buona parte delle perdite giornaliere. La nostra previsione é invariata - il tutto viene solo rimandato di uno o due giorni.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.2220 - lieve movimento senza importanza.

Commento tecnico - mercoledì 12 febbraio 20.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8402 punti (+0.49%). Oggi l'SMI svizzero é oscillato in pochi punti intorno agli 8400 punti. L'indice ha aperto su questo livello grazie alla buona chiusura ieri sera a Wall Street. C'è stata una breve impennata intorno alle 16.00 ma velocemente l'SMI é tornato sui 8400 dove ha chiuso. La star sul grafico insieme al gap up d'apertura segnalano momentaneo esaurimento. Ora ci deve essere un ritracciamento. Il comportamento dell'indice nei prossimi giorni ci mostrerà come proseguirà questo rialzo fino alla prima decade di marzo. Ci piacerebbe nei prossimi giorni vedere un appiattimento nel range 8200-8300 punti - un movimento già osservato nel mese di novembre.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2240 - no comment.

Commento tecnico - martedì 11 febbraio 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8361 punti (+0.44%). Con borse europee ed americane in netto rialzo l'SMI non poteva che seguire. L'ha fatto a distanza come si conviene ad un indice conservatore. L'SMI si é fermato sul massimo giornaliero e sul massimo di ieri - questo fatto sembra però casuale. La tendenza é al rialzo e per ora non siamo in grado di definire un obiettivo. Come ripetiamo da

mesi il prossimo massimo dovrebbe essere nella prima decade di marzo.

Strutturalmente oggi é stata una buona giornata con A/D a 19 su 1. Solo il colosso alimentare Nestlé (-0.81%) ha frenato l'SMI.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2253. Questo leggero indebolimento del CHF non é significativo.

Commento tecnico - lunedì 10 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8324 punti (+0.08%). L'approvazione del referendum per la limitazione del numero degli stranieri in Svizzera ha provocato reazioni politiche ma ha lasciato indifferenti i mercati finanziari. Borsa e CHF non si sono mossi e questo é il migliore indizio che si é trattato di una tempesta in un bicchiere d'acqua. A Bruxelles non piace che i sudditi possano prendere decisioni diverse dal loro volere ma questa si chiama Democrazia. La nostra opinione personale su questo voto é irrilevante.

Come nel resto dell'Europa l'SMI chiude oggi praticamente invariato al termine di una giornata senza emozioni. L'SMI ha aperto sul massimo giornaliero e all'inizio ci sono state alcune vendite. L'SMI non é però andato lontano e chiude stasera solo una trentina di punti più in basso e con un risicato guadagno di 6 punti. Sembra che il rialzo non voglia continuare subito in maniera dinamica ma per il resto non sappiamo ancora come l'indice potrebbe salire verso il punto tornante di inizio marzo. Ancora più difficile fissare un'obiettivo - meglio aspettare.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2235.

Commento tecnico - venerdì 7 febbraio 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8318 punti (+1.22%). Oggi l'SMI é salito praticamente per tutta la giornata ed ha ignorato le fasi negative che ci sono state sulle borse europee. Siamo impressionati da questa dimostrazione di forza. Avevamo previsto un moderato rialzo ma qui il momentum é decisamente superiore alle attese. Probabilmente l'SMI, ancora una volta, non si fermerà intorno ad un livello d'equilibrio a 8300 punti ma tornerà in ipercomperato. I massimi di novembre poco sopra gli 8300 punti non possono essere considerati resistenza. Speriamo che settimana prossima ci sia un inizio in calo in maniera da salvare il nostro scenario di un moderato rialzo. Stasera abbiamo però motivati dubbi e non possiamo escludere che questo movimento sfoci in un nuovo massimo annuale.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2235 - il CHF non perde di valore malgrado che la crisi é evaporata. Chi ha CHF li deve anche investire. I Conf (obbligazioni della Confederazione Svizzera) non rendono più niente (decennale a 1.01%) e quindi non esistono molte alternative specialmente quando i risultati delle imprese rimangono buoni.

Commento tecnico - giovedì 6 febbraio 20.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8218 punti (+1.30%). Oggi l'SMI ha aperto in pari. Poi é salito per il resto della giornata chiudendo vicino al massimo giornaliero, con una sostanziale guadagno, A/D a 20 su 0 e volumi in aumento. Il messaggio é chiaro. La correzione é terminata. É troppo presto per dire se il successivo rialzo si svolgerà secondo le nostre previsioni. L'inizio é stato dinamico ma questo é normale. Attendiamo la chiusura settimanale per poter giudicare le forze dei rialzisti e stimare durata e obiettivo di questo movimento. Per stasera manteniamo i 8300 punti per la prima decade di marzo anche se evidentemente sembra difficile che l'SMI si limiti ad ondeggiare in laterale per un mese.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2240 - niente di importante.

Commento tecnico - mercoledì 5 febbraio 20.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8113 punti (+0.25%). Oggi l'SMI ha subito recuperato da una perdita iniziale. Per tutta la giornata si é poi limitato ad oscillare senza tendenza tra gli 8100 e gli 8130 punti. Questo sembra un altro tentativo di fare base e corrisponde alle nostre previsioni. L'SMI potrebbe avere ancora delle sedute negative e testare il minimo annuale - un nuovo minimo marginale sugli 8000 punti é ancora possibile. Siamo però convinti che il peggio é passato e la

correzione é praticamente finita. Questo non significa che il rialzo riprenderà come se nulla fosse ma per le prossime settimane prevediamo un assestamento ed un moderato recupero. Vediamo segni di reazione in quasi tutti i settori. Oggi erano i titoli del lusso a tirare il plotone. Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2223. Sul fronte dei cambi regna la calma e il CHF si adatta di buon grado.

Commento tecnico - martedì 4 febbraio 20.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8092 punti (-0.18%). Sembra che agli investitori i risultati trimestrali di UBS (+5.39%) siano piaciuti. La performance della grande banca svizzera aiutano l'indice a comportarsi meglio del DAX. Per il resto l'SMI si é mosso come previsto nell'analisi di ieri e nel commento tecnico di stamattina. C'è stata una debole apertura ed un calo iniziale fino agli 8053 punti di minimo. Nel resto della giornata l'indice ha recuperato terreno. Questo non é bastato per una chiusura in positivo ma é mancato poco. Nei prossimi giorni l'SMI potrebbe ancora scivolare a 8000 punti. Dovrebbe però stabilizzarsi e nelle prossime settimane lentamente recuperare terreno. Manteniamo la previsioni di un tentennante recupero per un massimo nella prima decade di marzo. In pratica ci aspettiamo una risalita fino agli 8300 punti. Il cambio EUR/CHF é stasera a 1.2225. Un leggero recupero che testimonia una diminuzione delle tensioni sui mercati finanziari.

Commento tecnico - lunedì 3 febbraio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8107 punti (-1.03%). Quella odierna é la peggiore chiusura annuale. Non sembra però la ripresa della correzione ma piuttosto una continuazione del consolidamento iniziato settimana scorsa. I minimi di mercoledì, giovedì e venerdì non sono stati superati al ribasso. Sui 8070 punti si sta formando un supporto. Teoricamente esiste però spazio verso il basso poiché l'indice non é ipervenduto ed un primo solido supporto si trova solo sugli 8000 punti. In generale restiamo dell'opinione che la correzione di gennaio é finita e che ora le borse dovrebbero consolidare sui minimi. Questo dovrebbe valere anche per l'SMI svizzero. Oggi però l'indice chiude sul minimo giornaliero e questo suggerisce per domani una continuazione verso il basso. Non possiamo escludere una caduta fino agli 8000 punti.

Oggi la banca Julius Baer ha pubblicato risultati trimestrali deludenti. L'azione ha perso il -5.93%. I titoli bancari sono tra i perdenti della seduta odierna. Nei prossimi giorni sono attesi i risultati di Credit Suisse (-2.34%) e UBS (-3.00%) - non saranno molto meglio. Il modello del Private Banking svizzero é in crisi. Ci vogliono meno consulenti che curano la clientela e più gestori abili in grado di dare performance. I clienti si sono stufati di parole gentili e preferiscono i risultati tangibili. Il cambio EUR/CHF scende a 1.2188. Con USD in calo il Franco Svizzero si rafforza su Euro - logico.

Commento tecnico - venerdì 31 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8191 punti (-0.17%). Andata e ritorno con situazione di patta. Stamattina hanno prevalso i ribassisti che fino nel primo pomeriggio hanno messo pressione sull'indice e l'hanno fatto ridiscendere a 8084 punti. Poi, dalle 15 in avanti sono tornati prepotentemente i rialzisti e fino alla chiusura hanno fatto risalire l'indice quasi in pari. Per saldo una seduta senza vinti né vincitori ma con un vantaggio psicologico per i rialzisti. Il minimo di ieri non é stato superato al ribasso ma questo aspetto positivo é marginale e appare solo su alcuni grafici. DAX e Eurostoxx50 mostrano un preoccupante minimo discendente che lascia aperta la strada verso il basso. L'A/D a 6 su 12 mostra ancora debolezza strutturale e non convince. Positiva invece é una certa rotazione interna - oggi sono i titoli del lusso a condurre la lista dei titoli in guadagno.

La nostra previsione é invariata.

Il cambio EUR/CHF scende marginalmente a 1.2222. La forza dell'USD fa effetto.

Commento tecnico - giovedì 30 gennaio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8205 punti (+0.85%). La giornata odierna si è conclusa per l'SMI con un guadagno di 40 punti. Per molti aspetti si è però trattato di una seduta strana che manda segnali contraddittori. L'SMI ha aperto in perdita cadendo subito sul minimo giornaliero ed annuale (8067 punti). Questo minimo discendente sul grafico appare solo sul grafico dell'SMI. La borsa svizzera ha fatto molta fatica a recuperare e fino alle 14.00 era ancora in negativo. Solo grazie agli impulsi provenienti da New York è riuscita a chiudere decisamente in guadagno e sul massimo giornaliero. L'A/D a 8 su 12 lascia però qualche dubbio strutturale sulla solidità del rialzo. La plusvalenza è soprattutto il risultato dell'ottimo comportamento dei titoli farmaceutici (Roche +4.31%). Prevedevamo la fine della correzione ed il reversal odierno è convincente. Di conseguenza pensiamo che l'SMI abbia iniziato una fase positiva a corto termine. Non parliamo ancora di rialzo poiché vedremo di buon occhio una stabilizzazione sui 8200-8300 punti seguita da un movimento laterale.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2245 - dopo il tapering l'USD si è apprezzato e come succede normalmente in una situazione del genere il piccolo CHF perde più del grande EUR. L'ovvia conseguenza è una salita del cambio EUR/CHF.

Commento tecnico - mercoledì 29 gennaio 19.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8135 punti (-0.62%). Il nostro scenario favorito era quello di un paio di sedute di consolidamento con un test degli 8100 punti. Oggi siamo stati accontentati. L'SMI ha toccato un minimo discendente a 8080 punti - dopo le 16.30 è però risalito di 55 punti ed ha nuovamente chiuso sopra gli 8100 punti. Malgrado la performance negativa l'SMI ha mostrato chiaramente di voler fare base sul livello attuale. Con A/D a 2 su 17 ed un netto nuovo minimo annuale non c'è però ancora ragione per entusiasarsi. La nostra ipotesi è che la correzione è finita oggi - attendiamo una conferma. Ne riparlamo domani mattina dopo aver analizzato la seduta a Wall Street.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2217 - riappaiono tensioni su monete di Paesi emergenti e in situazioni del genere il CHF, moneta rifugio per eccellenza, ha tendenza a rafforzarsi. Siamo convinti che quest'anno ci sarà un deciso attacco al cambio minimo a 1.20. La BNS può resistere all'infinito stampando CHF - il costo e le conseguenze negative potrebbero però diventare insopportabili.

Commento tecnico - martedì 28 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8186 punti (+0.67%). Oggi l'SMI ha avuto una seduta positiva. È risalito a chiudere il gap di ieri e ha ritoccato la MM a 50 giorni. Chiude stasera con un guadagno di 54 punti ma lontano dal massimo giornaliero. Il minimo ascendente è costruttivo. L'SMI è caduto ieri sul limite inferiore delle Bollinger Bands - una reazione positiva oggi era quindi abbastanza probabile. Difficile dire se quello di oggi è stato solo un rimbalzo tecnico o se la correzione è terminata. Sul grafico appaiono negli ultimi 6 mesi tre onde di ribasso e vedete che ogni volta l'SMI è ripartito nella direzione opposta senza fare base. Ha semplicemente toccato un minimo su un livello per noi non significativo. Non sappiamo se questa volta farà la stessa cosa ma è evidente che questa è una possibilità. Noi preferiremmo ancora una o due sedute di consolidamento con un test degli 8100 punti. Sinceramente però è pura speculazione o calcolo delle probabilità. Se come pensiamo domani l'SMI non chiude sopra il massimo di oggi, la variante di un test del minimo per terminare la correzione diventa più probabile.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.2277 - un pallido segnale che la crisi di venerdì potrebbe già essere svanita.

Commento tecnico - lunedì 27 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8132 punti (-0.85%). Per tutto il mese di dicembre abbiamo ripetuto che un valore corretto dell'SMI per fine anno era a 8100 punti. Non riusciamo a capire perché l'SMI ha queste ampie oscillazioni. I 7800 punti a dicembre erano un ovvio eccesso di ribasso e i 8500 punti

di gennaio erano un'evidente esagerazione al rialzo. In tre sedute l'SMI ha perso 400 punti senza ragioni particolari. Molto probabilmente la correzione è sufficiente. Come scritto in parecchie occasioni all'SMI piace però passare da ipervenduto a ipercomperato e viceversa. Sembra che ai traders l'equilibrio non piaccia - evidentemente c'è bisogno di movimento per generare commissioni. È quindi probabile che l'SMI debba scendere ancora un centinaio di punti prima di trovare un minimo. La dinamica del ribasso è impressionante - è quindi escluso che l'SMI si fermi di colpo. Probabilmente deve rallentare e fare base prima di riuscire a risalire. Malgrado che siamo costruttivi per il mese di febbraio sconsigliamo di comperare adesso e suggeriamo di attendere un minimo. Dovrebbe offrirsi questa settimana una buona occasione per comperare con calma e con una buona probabilità di essere su un minimo solido.

Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2250. Oggi in Europa i cambi sono rimasti stabili e anche il CHF si è mosso poco.

Commento tecnico - venerdì 24 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8201 punti (-2.42%). Finalmente la diga si è rotta. Dalla prima decade di gennaio prevedevamo l'inizio di una correzione. L'SMI ha ignorato le nostre analisi e contro le nostre aspettative è continuato a salire sopra il nostro obiettivo a 8350-8400 punti. È difficile difendere una previsione quando il mercato va nella direzione opposta e segue un'ovvia tendenza. Stasera siamo sollevati e soddisfatti - ci spiace per chi è ancora massicciamente investito. Dal massimo di ieri l'indice ha perso 300 punti. Chiude stasera sul minimo giornaliero e si è mangiato tutti i guadagni da inizio anno. Spesso sulla MM a 50 giorni c'è supporto - questa regola vale però poco per l'SMI a cui piace passare da ipercomperato e ipervenduto e viceversa. Con momentum in aumento è probabile che ora l'SMI debba scendere più in basso. Non ci aspettavamo il crollo oggi anche se conoscete le nostre previsioni e sapete che eravamo negativi ed in attesa di un calo. Non sappiamo se le ragioni di questa caduta (leggete a questo riguardo i commenti di [DAX](#) e [Eurostoxx50](#)) corrispondono ad un problema concreto o sono solo servite come scusa per il sell off odierno. Durante il fine settimana faremo un'esame generale delle situazione e aggiorneremo le previsioni. In particolare si tratterà di capire come deve svilupparsi questa correzione e se il trend rialzista di medio termine è in pericolo.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2235. Ci sono forti movimenti su alcune monete (compreso Yen) ed è difficile capire dove sta finendo la liquidità. Il CHF sembra restare moneta rifugio e quindi in casi del genere guadagna di valore. Una delle nostre ipotesi provocative per il 2014 è che il cambio minimo a 1.20 debba essere abbandonato dopo un attacco speculativo. In teoria una Banca Centrale può combattere all'infinito una rivalutazione della propria moneta - deve solo stampare e vendere. Rischi e effetti negativi sulla massa monetaria possono però obbligare la BNS alla ritirata - poco probabile ma possibile. Se avete CHF non mollateli!

Commento tecnico - giovedì 23 gennaio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8405 punti (-0.73%). Oggi non solo c'è una corposa candela rossa sul grafico ma anche la perdita giornaliera è sostanziale. L'indice ha perso in due giorni quello che aveva guadagnato nelle precedenti 5 sedute. I venditori sembrano più forti e decisi dei compratori. Rispettiamo però quanto scritto ieri. Supporto è a 8350 punti ed è intatto. Quello di oggi è solo il secondo giorno negativo. In teoria è ancora possibile che ci sia una discesa fino ai 8350 punti entro domani e poi una stabilizzazione ed una ripresa del rialzo. Non vogliamo ripetere l'errore fatto ad inizio novembre ed aspettiamo conferme. Fino alle 14.00 l'SMI era in positivo. Le vendite si sono concretizzate con l'apertura di New York. Non esiste una ragione particolare e questo ci piace - nei commenti sui media si parla di dati congiunturali negativi dalla Cina. Questi erano però già conosciuti stamattina presto e non avevano influenzato le borse europee che invece erano tornate a salire dopo un'apertura in calo. Vendite senza una ragione particolare tendono ad escludere l'incidente di percorso dovuto ad un singolo evento negativo.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2288. L'USD è caduto e il CHF ne approfitta di più dell'EUR - un'effetto conosciuto dovuto ai vasi comunicanti. Quello del CHF è più piccolo e si riempie più

velocemente.

Commento tecnico - mercoledì 22 gennaio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8466 punti (-0.23%). Per la prima volta da inizio anno appare sul grafico una candela rossa con un minimo inferiore a quello delle tre precedenti sedute. Questo è il primo segnale che qualcosa sta cambiando e che il massimo di ieri potrebbe essere significativo. Ci vorrebbe domani una continuazione verso il basso. Infatti constatiamo stasera che i ribassisti non hanno fatto molti progressi. L'SMI perde solo 20 punti con A/D positiva a 12 su 7. Pesa il Profit Warning del gigante industriale ABB (-3.55%). Per il resto il mercato è in equilibrio.

Riassumendo l'ipotesi dell'inizio di una correzione è allettante ma per ora si basa su argomenti ancora deboli. Supporto è sui 8350 punti. Fino a quando l'SMI scende solo per tre giorni restando sopra questo livello sta facendo una correzione minore all'interno di un rialzo intatto. Un paio di sedute negative dopo che la RSI ha superato i 70 punti sono una normale reazione qualsiasi sia la tendenza futura. Aspettiamo lo sviluppo della situazione prima di prendere iniziative.

Il cambio EUR/CHF sale marginalmente a 1.2347.

Commento tecnico - martedì 21 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8486 punti (+0.06%). Oggi l'SMI svizzera sembrava volerci prendere in giro ed ignorare la nostra ipotesi che prevedeva un massimo imminente con eventualmente un tocco e fuggi a 8500 punti. L'SMI a metà giornata ha toccato un nuovo massimo pluriennale a 8544 punti. Tra le 13 e le 15 l'indice è oscillato ad alto livello - poi, iniziando dall'America, sono arrivate le vendite e l'SMI è caduto al punto di partenza. Termina stasera invariato ed una sessantina di punti sotto il massimo. Evitiamo di parlare male di un indice che tocca un nuovo massimo e preferiamo non definire il reversal giornaliero come significativo. Un balzo di questo tipo nella settimana antecedente la scadenza dei derivati di gennaio potrebbe però rappresentare un punto d'arrivo. Non c'è nessun segnale di vendita. Se però domani il calo continua preparatevi - ricominceremo a parlare di correzione.

[Sul grafico ci sono tre candele bianche piccole e parallele](#) con massimi ascendenti - se la candela di domani è rossa e spessa, le probabilità di un'inversione di tendenza sono di circa il 65%.

Il cambio EUR/CHF è invariato a 1.2330.

Commento tecnico - lunedì 20 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8480 punti (+0.02%). Sinceramente in giornate del genere sarebbe meglio prendere libero. Oggi l'SMI per saldo non si è mosso. È oscillato per tutta la giornata in una quarantina di punti senza tendenza né volumi. L'unico aspetto tecnicamente interessante è il raggiungimento dei 8500 punti. Spesso, per ragioni tecniche legate ai derivati, i punti tornanti si situano su questi livelli importanti con numeri interi. Vediamo se domani appaiono dei venditori. Per il resto notiamo il calo dei titoli bancari - sono saliti troppo nelle ultime due settimane e oggi scendono. Probabilmente gli investitori si sono lasciati impressionare dai risultati negativi di Deutsche Bank e hanno preferito prendere dei guadagni.

Il cambio EUR/CHF si è bloccato a 1.2332.

Commento tecnico - venerdì 17 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8478 punti (+0.33%). Oggi l'SMI ha raggiunto un nuovo massimo pluriennale. Ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero grazie ad un rally di 15 punti nei minuti conclusivi. Possiamo cercare divergenze ed eccessi tentando di prevedere un massimo. La realtà è che il rialzo è intatto ed in mancanza di ovvie resistenze possiamo solo tentare di indovinare fin dove salirà l'SMI prima di fare una consistente pausa o correzione. Se scorrete i grafici noterete che spesso le spinte di rialzo dell'SMI sono di 30 giorni. Questa è iniziata il 16 dicembre, è di circa 700 punti e ha portato l'indice direttamente dall'ipervenduto all'ipercomperato. Potrebbe finire qui.

Questa non è però una ragione sufficiente per vendere - bisogna unicamente essere prudenti evitando posizioni speculative long.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.2327 malgrado la forza odierna dell'USD - strano ma per il resto non ci preoccupiamo e non prevediamo conseguenze.

Commento tecnico - giovedì 16 gennaio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8450 punti (+0.35%). Oggi l'SMI ha guadagnato ancora una trentina di punti. Forse ha voluto recuperare parte del ritardo accumulato ieri rispetto al resto dell'Europa. Non si é però trattato di una prestazione convincente. L'A/D a 8 su 11 mostra che la giornata é stata piuttosto negativa e solo la presenza di un paio di pesi massimi tra i titoli in guadagno ha permesso la plusvalenza finale. La nostra opinione é invariata. Trend rialzista intatto da non combattere ma almeno a corto termine vicino all'esaurimento.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.2320 - normale oscillazione giornaliera.

Commento tecnico - mercoledì 15 gennaio 18.30

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8423 punti (+0.46%). Oggi l'SMI ha seguito a distanza il rally delle borse europee. Rispetto alla chiusura di lunedì ha guadagnato 11 punti. Tecnicamente restiamo dell'opinione che l'indice é vicino ad un massimo e deve correggere. Le borse europee sono però decisamente orientate al rialzo con molti indici su nuovi massimi storici (DAX) o pluriennali. Di conseguenza non possiamo escludere che l'SMI continui a seguire il trend rialzista e partecipi a questa mania salendo più in alto di quando un normale sviluppo nel rispetto degli indicatori potrebbe ora permettere. É meglio attendere segnali di debolezza prima di tentare di opporsi a questo movimento.

Facciamo fatica a giustificare fundamentalmente questi movimenti. Sembra che le borse seguano le fiammate di liquidità provenienti da una qualche operazione di mercato delle Banche Centrali piuttosto che le notizie riguardanti l'economia. Il mercato sembra mosso da emozioni, momentum e liquidità e non dal razziocigno - uno sviluppo pericoloso e dalle conseguenze imprevedibili.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2360.

Commento tecnico - martedì 14 gennaio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 8384 punti (-0.34%). Seduta strana oggi - l'SMI ha reagito diversamente che le altre borse europee. Ha aperto debole ma per le 10.00 era già risalito sugli 8375 punti. Poi però non é più riuscito a fare progressi e si é limitato ad oscillare in laterale. Chiude stasera in calo di una trentina di punti dando l'impressione che il rialzo a corto termine si é esaurito. La nostra previsione potrebbe essere giusta. Ci vuole però domani una seduta negativa e non un balzo nuovamente sopra gli 8400 punti. Attendiamo una conferma dell'inizio di una correzione sotto forma di una chiusura giornaliera sotto gli 8300 punti.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2335. Il cambio torna al livello già visto venerdì.

Commento tecnico - lunedì 13 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8412 punti (+0.57%). Se rileggete il commento di venerdì scorso vi rendete conto che la seduta odierna positiva era possibile anche se non era quanto prevedevamo. Stasera l'SMI raggiunge l'ultima resistenza costituita dal massimo di maggio 2013. Se supera sensibilmente questo livello la nostra previsione di un massimo significativo seguito da una correzione é sbagliata.

Sono state pubblicate, rispettando disposizioni di legge, le posizioni della Banca Nazionale Svizzera in azioni americane. Questo ha riaperto le discussioni riguardanti la politica d'investimento della BNS. Questa possiede per fine anno 435 Mia di divise estere - é logico che una parte (16% - ca. 70 Mia di CHF) venga investito in azioni per massimizzare il reddito del capitale. Ci si può però domandare se la BNS deve correre rischi con questo patrimonio. Lasciando perdere le considerazioni sui rischi (si possono perdere soldi anche con cambi o oro!) bisogna chiedersi se é giusto che le Banche Centrali usino soldi creati dal nulla per comperare azioni e gonfiare artificialmente un rialzo delle borse. Eticamente non vediamo molta differenza tra le operazioni short (vietate in tempi di crisi) degli Hedge Fund e le operazioni long di banche Centrali effettuate

stampando denaro. Forse la risposta é semplice - il rialzo va bene per tutti, il ribasso no. Le Banche Centrali operano nell'interesse del "Paese" - i ribassisti sono invece degli speculatori e manipolatori di mercati che vanno fermati.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.2308 - si può cominciare a parlare di pericolosa forza del CHF sotto gli 1.22. Tutto il resto non conta.

Commento tecnico - venerdì 10 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8365 punti (+0.83%). Oggi poco dopo le 14.00 l'SMI ha raggiunto gli 8400 punti (massimo a 8401 punti). Evidentemente qualcuno aveva interesse a far toccare all'SMI questa barriera o semplicemente i derivati knock out hanno risucchiato l'indice verso l'alto. Dopo aver raggiunto gli 8400 punti e dopo la pubblicazione dei deludenti dati sul mercato del lavoro USA, l'SMI é caduto di quasi 50 punti. Ha poi recuperato qualcosa sul finale. Non pensavamo che l'SMI potesse salire sensibilmente sopra gli 8300 punti e ci siamo sbagliati. D'altra parte stasera l'indice é solo 65 punti o il 0.8% sopra questo livello e quindi l'errore é accettabile. Ora però il rialzo deve esaurirsi e l'indice correggere se non cambiare direzione. Ricordiamo che il massimo del 2013 é a 8411 punti e risale a fine maggio. Di conseguenza l'SMI ha ancora una resistenza davanti a sé. A corto termine il rialzo é però intatto e sta solo entrando in ipercomperato senza evidenti divergenze. Unicamente l'aspetto ciclico favorisce ora un massimo.

Il cambio EUR/CHF é a 1.2338 - il calo odierno dell'USD giustifica il leggero guadagno del CHF nei riguardi dell'EUR. Sono però movimenti leggeri di nessuna importanza.

Commento tecnico - giovedì 9 gennaio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8295 punti (-0.68%). La lunga candela rossa sul grafico é esattamente quello che volevamo vedere oggi. L'SMI ha toccato un nuovo massimo marginale a 8362 punti - con questo é arrivato a 3 punti dal precedente massimo del 18 novembre. Poi é caduto e chiude stasera con una moderata perdita e vicino al minimo giornaliero. Non possiamo ancora dire se questa seduta negativa é l'inizio di una correzione o un ribasso. Si é però verificata al momento giusto e come pensavamo (reversal sul massimo) e questo é un segnale che va nella buona direzione. Vediamo cosa succede domani - ci vuole evidentemente una continuazione del calo per sostenere ed in parte confermare il nostro scenario negativo.

Il cambio EUR/CHF scende marginalmente a 1.2350 - nulla da segnalare.

Commento tecnico - mercoledì 8 gennaio 18.45

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8352 punti (+0.40%). Con uno spettacolare balzo di 25 punti nei minuti prima della chiusura, l'SMI é riuscito oggi a guadagnare ancora sensibilmente terreno. Anche l'SMI svizzero é trascinato dall'irrazionale euforia che ha colpito i titoli bancari europei (UBS +3.05%). Draghi domani deve annunciare qualcosa di veramente straordinario per poter soddisfare le attese degli investitori e giustificare le attuali quotazioni. La nostra opinione resta invariata. Prevediamo nei prossimi giorni un massimo. L'SMI ha ancora una qualche decina di punti di spazio verso l'alto. La spinta fornita dalla liquidità che deve essere investita ad inizio anno deve essere praticamente finita. Tecnicamente l'SMI sta tornando in ipercomperato - considerando che da mesi l'indice é praticamente in laterale questo dovrebbe bastare a fermarlo.

Il cambio EUR/CHF é fermo stasera a 1.2368.

Commento tecnico - martedì 7 gennaio 19.10

Martedì l'SMI ha chiuso a 8314 punti (+0.57%). Con tutte le borse europee in netto rialzo l'SMI non poteva che seguire. Lo ha però fatto con una netta sottoperformance (Eurostoxx50 +1.36%) che sembra confermare l'impressione che sopra i 8300 punti non esiste più molto spazio di manovra. La previsione di un massimo per le borse in generale intorno al 9 gennaio é ancora valida e ormai non manca più molto. Vediamo euforia sui titoli finanziari ed evidenti debolezze strutturali nel rialzo. Manca ancora un'esaurimento o una capitolazione su altri mercati (metalli preziosi ?) per poter essere sicuri che siamo in presenza di un massimo. Pensiamo che il rialzo debba ancora durare un

paio di sedute. È quindi possibile che anche l'SMI possa ancora guadagnare terreno e superare marginalmente gli 8365 punti di massimo toccati il 18 novembre.

Il cambio EUR/USD sale a 1.2370 (+0.42%) - abbiamo a posteriori sempre una spiegazione per tutto. Oggi però non sappiamo perché il CHF si è indebolito.

Commento tecnico - lunedì 6 gennaio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8272 punti (+0.02%). La spinta fornita dalla liquidità ha permesso all'SMI di toccare oggi un massimo a 8282 punti. La spinta sembra però praticamente finita. Senza un'inspiegabile balzo negli ultimi minuti di contrattazioni l'SMI avrebbe chiuso sui 8250 punti e quindi in perdita. Non possiamo che ribadire la nostra opinione espressa più volte negli ultimi commenti. A ridosso degli 8300 punti l'SMI dovrebbe fermarsi e ridiscendere. Non ci aspettiamo un'inversione di tendenza ma semplicemente una stabilizzazione a livelli più consoni. Praticamente questo significa un ritorno a 8100 punti. È possibile che bisognerà poi aspettare un paio di mesi prima di rivedere lo sviluppo di un trend. Non corriamo però troppo con le previsioni. La tendenza a corto termine è ancora rialzista con momentum in calo.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.2315. Oggi la Banca Nazionale ha annunciato per il 2013 una perdita complessiva di 9 Mia di CHF - la conseguenza è che la BNS non può distribuire utili ai suoi azionisti, Confederazione e Cantoni in prima linea. La politica monetaria della BNS è molto pericolosa e l'enorme posizione in divise estere (450 Mia), investita in obbligazioni e azioni (!) può provocare una catastrofe. Pensiamo che nel corso del 2014 la crisi del debito sovrano europeo tornerà d'attualità e investitori stranieri metteranno il cambio a 1.20 sotto pressione. È possibile che la BNS debba cedere non tanto per mancanza di mezzi ma piuttosto per contenere il rischio e i danni. Teoricamente però una rivalutazione della propria moneta può essere bloccata all'infinito visto che la Banca Nazionale può stampare la propria moneta e venderla senza limiti. Qualsiasi domanda può essere soddisfatta con le conseguenze di espandere a dismisura la massa monetaria.

Commento tecnico - venerdì 3 gennaio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8270 punti (+0.82%). Oggi l'SMI ha ignorato l'andamento delle altre borse e ha seguito il suo cammino. L'effetto di inizio gennaio in Svizzera è molto forte grazie ai molti contratti d'investimento e risparmio ed ai capitali che affluiscono nei sistemi pensionistici per fine anno. L'SMI ha aperto in leggero calo a 8180 punti. Dopo un'oscillazione in laterale durata fino a mezzogiorno, l'indice è poi regolarmente salito fino a fine seduta. Questa spinta fornita dalla liquidità che deve essere investita ad inizio anno dovrebbe per esperienza durare ancora un paio di sedute. Non crediamo però che l'SMI possa sostanzialmente salire sopra gli 8300 punti. Dalla metà di settimana prossima favoriamo un'inversione di tendenza almeno a corto termine. Siamo però incerti sul possibile sviluppo dei mercati nei primi due mesi dell'anno. In mancanza dell'atteso esaurimento potrebbe esserci un'ampia correzione seguita da una nuova spinta di rialzo fino ai primi di marzo. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.2302. L'USD si rafforza e le vendite indeboliscono il CHF di più che l'EUR - è un effetto conosciuto e logica conseguenza dei vasi comunicanti. Quello del CHF è più piccolo...